

Il dg dell'Ausl bizantina dopo quasi 6 anni si dimette da coordinatore Area Vasta, Carradori lascia

"Devo dedicarmi a Ravenna, largo ai miei colleghi"

RAVENNA - Tiziano Carradori si dimette da coordinatore di Area Vasta e sceglie di occuparsi al 100% della 'sua' azienda sanitaria, quella di Ravenna. "Ho molto da fare come direttore generale dell'Ausl e mi diverto a farlo", inoltre "sono stato coordinatore dell'Area vasta dal 2005, su indicazione dei miei colleghi, e riconfermato nel 2009 sempre dai miei colleghi. E' ora di un avvicendamento, è ora di passare la mano", chiarisce il direttore, che così conferma anche le indiscrezioni fatte circolare dal consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini**. Il

quale, peraltro, nella sua nota dice che "non si capisce bene da cosa si dimetta Carradori, visto che da anni continua a fregiarsi di impropriamente del titolo di coordinatore". "Con Bartolini sembra che qualsiasi cosa si faccia non vada bene - ironizza il direttore generale - ho scritto una lettera di dimissioni ma non vedo la novità - aggiunge poi - lo avevo già fatto nel 2009 quando poi fui riconfermato". In questi anni "ho agito con determinazione e credo di aver ottenuto dei risultati, ora mi faccio da parte", conclude Carradori ricordando come "i grandi progetti lanciati, dal Laborato-

rio unico alla genetica, siano ormai ben solidi". Adesso, quindi, creato un buon sistema di area vasta, secondo il dg dell'Asl ravennate "occorre farlo crescere ulteriormente e migliorarlo", ma per far questo - aggiunge Carradori - non serve eterna continuità". Le parole di Carradori escludono poi l'esistenza di un nome caldo, pronto per l'incarico ora vacante: "Ho colleghi con tutte le caratteristiche necessarie per proseguire questo coordinamento. Si tratta infatti di organizzare e non di comandare. La prossima settimana, forse quella dopo, ci sarà una prima riunione e

si vedrà". Poi uno sguardo al futuro più prossimo: "Continuerò con piacere a lavorare per l'Ausl di Ravenna. Un lavoro che mi riavvicina quotidianamente alla mia professione, che è quella del medico". Anche se un direttore generale è prima di tutto un manager e deve per prima cosa far quadrare i conti oltre, ovviamente, a garantire servizi di qualità: "Lavoro sempre più complesso dato che - conclude Carradori - ci troviamo al centro di una crisi economica generale, situazione che richiede la massima attenzione se si vogliono assicurare prestazioni di qualità".



Tiziano Carradori conferma le indiscrezioni trapelate dal Pdl

